

Roma, li 27 Luglio 1940 XVIII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

N° L.7bis/22bis/115137

CIRCOLARE N° 163

16/40

~~11/8~~

OGGETTO

Raddrizzatori all'ossidale
di rame.

ALLA DELEGAZIONE DI CAGLIARI

ALLA SEZIONE LAVORI PALERMO

AGLI UFFICI I.E.S. TUTTI

Come è noto, per la costruzione dei raddrizzatori all'ossidale di rame, occorre impiegare rame di purezza assai superiore a quella ottenibile per via elettrolitica. Pertanto non riesce utilizzabile il comune rame in wirebars ed occorre impiegare una speciale rame Anaconda C C C proveniente dagli S.U.A. A tutt'oggi i ripetuti tentativi di utilizzare il comune rame in wirebars, sottoponendolo a successive raffinazioni, non hanno dato risultati positivi.

Ciò premesso, nelle attuali circostanze, si impone un impiego avveduto dei limitati quantitativi di rame Anaconda C C C disponibili.

I raddrizzatori trovano impiego presso questo Servizio o come raddrizzatori da montarsi sulle contropiastre dei relè di segnalamento e come comuni raddrizzatori per carica accumulatori da usarsi nelle centraline ed altri impianti consimili (telegrafici, telefonici, ecc.).

E' chiaro che di queste due utilizzazioni ha maggiore importanza la prima, in cui l'introduzione di nuovi tipi di raddrizzatori menomerebbe la necessaria intercambiabilità fra le

contropiastre in servizio, date le diverse resistenze dirette ed inverse che sono proprie dei vari tipi.

Ne segue che il quantitativo disponibile di rame C C C dovrà essere utilizzato esclusivamente per i raddrizzatori da montarsi sulle contropiastre dei relè di segnalamento.

Per tutte le altre applicazioni, comprese in esse i raddrizzatori per le centraline degli apparati centrali elettrici, i raddrizzatori all'ossidato di rame non dovranno essere impiegati utilizzando in loro vece i raddrizzatori al selenio e, per i raddrizzatori di maggiore potenza per una tensione di 150 V. corrente continua, i raddrizzatori a vapori di mercurio con ampolla di vetro che attualmente vengono costruiti interamente in Italia.

Gli Uffici in indirizzo, nel confermare quanto sopra, dovranno provvedere, nelle prossime gare per centraline, a specificare tale condizione nelle lettere di invito e, per i lavori in corso per i quali non abbia già avuto corso l'assegnazione del rame C C C, ad iniziare subito trattative con le Ditte Appaltatrici per variare, ove occorra, il tipo di raddrizzatori da impiantare, tenendo presente che non si darà corso ad alcuna richiesta di rame che non sia per raddrizzatori, da montarsi sulle contropiastre dei relè di segnalamento.

IL CAPO DEL SERVIZIO